

La città, la cronaca

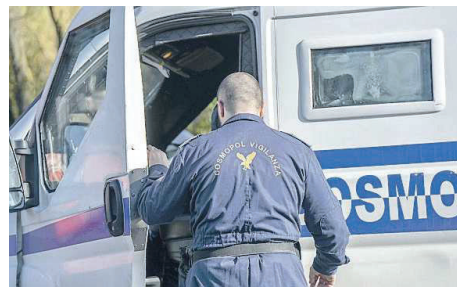
Cosmopol, 5 euro all'ora a vigilantes e dipendenti: scatta l'indagine a Milano

L'INCHIESTA

Katiuscia Guarino

«Sono stata costretta a raddoppiare i turni, facendo 12 ore consecutive, dai 10 ai 15 giorni di fila, senza mai fruire di un riposo». E ancora: «La paga è di appena cinque euro lordi all'ora». E anche in base a questi e ad altri racconti del genere che la Procura della Repubblica di Milano ha commissariato l'Istituto di vigilanza privato Cosmopol Spa. Decine le testimonianze di lavoratori contenute nel decreto d'urgenza, firmato dal sostituto procuratore Paolo Storari in seguito alle indagini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Milano, che ha portato al controllo giudiziario per caporalato della nota azienda, il cui quartier generale si trova ad Avellino. La Cosmopol Spa è considerata la seconda impresa del settore nel panorama italiano. Ha succursali sparse sull'intero territorio nazionale. È passata da 1.253 dipendenti nel 2016 ai 3.855 nel 2022. Nell'inchiesta risulta indagato il rappresentante legale Francesco Perrotti. In considerazione del commissariamento, è stata decisa la nomina di un amministratore giudiziario, individuato in Giovanni Falconieri, al quale spetta il compito di controllo sulle norme e le condizioni lavorative e la regolarizzazione dei lavoratori privi di un regolare contratto. Nelle 17 pagine del decreto che dovrà essere convalidato dal giudice per le indagini preliminari, oltre alle dichiarazioni a verbale di dipendenti che testimoniano le paghe sotto la soglia di povertà, sono contenute anche le «minacce» e le «intimidazioni» che avrebbero subito i lavoratori se si opponevano. Minacce che prevedevano, secondo le indagini, licenziamenti o cambi di postazione lavorativa. A tale situazione, si aggiun-

►L'istituto con sede ad Avellino commissariato dalla Procura meneghina



La società

Più di 30 anni di successi di Antonio e Carlo Matarazzo

La storia di Cosmopol Spa è fatta di successi. Fondata nel 1986, l'istituto di vigilanza è cresciuto in maniera esponenziale nel corso del tempo. Guidato dalla famiglia Matarazzo - il timone è passato dal fondatore Antonio Matarazzo, già sindaco di Avellino, al figlio Carlo - questa realtà imprenditoriale si è fatta

apprezzare prima a livello locale, poi in tutta la penisola per affidabilità e serietà. L'azienda è considerata da anni eccellenza del Mezzogiorno d'Italia. Sia Antonio che Carlo Matarazzo sono stati sempre punti di riferimento per il comparto (tanto da essere designati entrambi ai vertici dell'associazione del

►I lavoratori: «Turni di oltre di 12 ore» Indagato il rappresentante legale

comparto). Dal sito di Cosmopol Spa si legge che l'istituto ha sedi ad Avellino, Napoli, Lecce, Roma, Milano, Potenza, Foggia, Catanzaro, Benevento, Bitonto, Brindisi. Il quartier generale del nucleo industriale di Avellino è all'avanguardia. Vanta tecnologie di sicurezza di primissimo piano. I clienti sono

Guardia di Finanza di Milano vengono riportate diverse testimonianze degli addetti in servizio. «Ho un contratto full time, tempo indeterminato a 40 ore settimanali ripartite su cinque giorni lavorativi da 8 ore. In realtà arrivo a coprire fino a 220/240 ore mensili - dice un dipendente - Questo avviene perché mi costringono a lavorare durante i turni di riposo, cioè nei weekend, coprire turni di 12 ore o più e lavorare anche per più giorni consecutivi senza riposo. La mia busta paga lorda è di 870

euro. L'importo netto si aggira tra gli 850 euro e i mille euro circa, importo che raggiungo soprattutto grazie alle 60/80 ore di straordinario e grazie al trattamento di cento euro che percepisco in base ad una legge dello Stato». Non solo questi aspetti. Emergono dall'azione investigativa anche intimidazioni. «Ci impongono turni di 12 ore giustificandoli con esigenze di servizio e noi non possiamo rifiutarci di effettuarli - è la versione di un altro dipendente - Quando capita di rifiutare questi turni, nelle settimane successive non ci vengono concessi eventuali giorni di riposo richiesti oppure vengono concessi in giorni diversi rispetto alla richiesta, capita anche che ci raddoppino i turni da 12 ore». E ancora: «Alle mie colleghe capita spesso di subire pressioni o minacce. Ad esempio, la mia collega è molto arrabbiata per i giorni di lavoro consecutivi e per le postazioni disposte su tre sedi differenti. Una collega, mamma di due bambini, è stata costretta a licenziarsi per le pressioni ricevute, al limite del mobbing». Nelle testimonianze c'è chi viene minacciato di essere spostato in un posto di lavoro più lontano e chi vede a rischio le sue ferie. Un testimone parla anche di episodi di «body shaming».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oltre cinquantamila in tutta Italia. Tra cui figurano istituzioni finanziarie, enti pubblici, grandi e piccoli insediamenti produttivi e commerciali, famiglie, piccoli imprenditori per un fatturato (il dato ufficiale è del 2019) di 135 milioni di euro. Nel 2016 i dipendenti erano 1.253, nel 2022 sono arrivati a quota 3.855. Ha una flotta di oltre 400 veicoli. I settori di attività sono cash management, vigilanza armata, vigilanza tecnologica e servizi fiduciari. Il fatturato dal

2012 al 2019 è cresciuto del 357%, i dipendenti del gruppo del 347,2%. «Le nostre performance di bilancio, certificate da una società di revisione internazionale, confermano straordinariamente la solidità e sicuro valore - dicono dal portale aziendale - I nostri risultati, per la loro eccezionalità, sono stati riconosciuti da prestigiose istituzioni economiche e finanziarie».

g.k.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Summer fest, prime convocazioni di persone informate sui fatti

L'INDAGINE

L'inchiesta sul Summer festival richiede riscontri. Cominceranno nelle prossime ore a sfilare funzionari e amministratori pubblici in qualità di persone informate sui fatti. Saranno messi a confronto i passaggi che già da maggio erano stati fatti in varie sedi per ricostruire l'iter che ha portato alla definizione del programma di spettacoli. Si cercano riscontri a denunce che sono state alla base degli approfondimenti investigativi. E per arrivare ad una definizione dei singoli passaggi sarà necessario consentire a coloro che hanno in prima persona operato, di fornire la propria versione. Non è solo il versante del comune di Avellino ad essere interessato all'approfondimento investigativo. Saranno anche promoter ed organizzatori a ricevere gli inviti a comparire probabilmente. Saranno i protagonisti di quattro mesi di incontri, trattative e firme sotto ad atti pubblici e contratti privati a dover fornire elementi che potranno portare eventualmente ad un'archiviazione dell'intera vicenda. Un fascicolo intestato contro ignoti e senza indicazione di ipotesi di reato non c'è. È un'attività investigativa per definizione è coperta da segreto istruttorio e coloro che ne sono interessati



non necessariamente devono esserne a conoscenza. Gli stessi legali possono essere esclusi da un'informazione che riguarda i propri clienti. L'inchiesta, va chiarito, è in una fase embrionale, non c'è nemmeno al momento un'ipotesi di reato. Ma una prima informativa è stata consegnata in procura da degli investigatori e sulla base di una prima ricognizione si potrà cominciare a lavorare. Sarà la

polizia giudiziaria ad operare in questa seconda fase, mentre si è proceduto fino a questo momento su iniziative delle forze dell'ordine.

Non sono stati emessi provvedimenti e men che meno vi sono indagati. Sono invece in atto tutti gli approfondimenti necessari alla ricostruzione dell'attività degli uffici comunali e regionali (l'attività del Summer fest è cofinanziata da Comune e Regione Campania). Le indagini che la procura ha avviato sulla mole di documenti relativi agli affidamenti del Summer Festival, riguardano anche il ricorso al mercato elettronico degli appalti. Quali erano gli affidamenti che dovevano passare attraverso il Mepa obbligatoriamente e quali invece potevano

essere conclusi direttamente con le singole imprese? Sono questioni che richiedono un approfondimento caso per caso e che richiederanno probabilmente anche l'attivazione di consulenti della procura che dovranno ricostruire ogni singolo passaggio burocratico relativo all'intera vicenda.

In questi giorni continuano ad essere pubblicate le determine relative agli spettacoli che vanno in scena. Quindi il quadro complessivo non è ancora chiaro. Per arrivare ad una definizione dei contorni di una vicenda che riguarda un investimento di 1,2 milioni di fondi pubblici, la procura procede con estrema attenzione.

È evidente che gli uffici comunali, i diversi funzionari e colui che è il garante della correttezza delle procedure, cioè il segretario generale del Comune, hanno effettuato tutti i necessari controlli prima di mettere la propria firma sotto ad ogni singolo atto. Ma anche il confronto con i concetti principali che hanno impegnato cifre consistenti. È presto invece perché vi sia un interessamento della corte dei conti dato che non si è ancora nella fase di formalizzazione dell'inchiesta. Solo in una fase successiva la procura ordinaria potrebbe rilevare elementi necessari ad un approfondimento in direzione di un danno erariale.

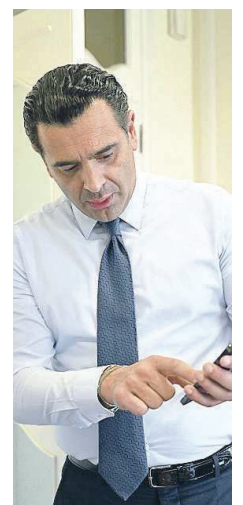
g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tredici domande del Mattino al sindaco di Avellino Festa

Undici domande al sindaco Festa.

- 1 Quanto ha speso il Comune per l'estate del Summer Festival?
- 2 Gli affidamenti dei servizi relativi agli spettacoli sono effettivamente in linea con le norme di trasparenza che ogni amministrazione dovrebbe seguire?
- 3 Lei conosce i titolari della società East Side?
- 5 Salirebbe nuovamente sul palco del concertone come ha fatto il 16 agosto?
- 6 Quante sono state le multe elevate al varco 02 della Ztl, quello di via Luigi Amabile, in 30 giorni di esercizio nel mese di agosto?
- 7 Per quanto tempo rimarranno gli immigrati nella scuola di Bellizzi?
- 8 Le occupazioni abusive nelle case popolari sono la spia della cattiva gestione del settore (400 famiglie sono senza casa) o è un malcostume da cancellare?
- 9 Sta lavorando per aprire asili nido totalmente pubblici in città?
- 10 Di fronte al disastro pronto soccorso perché aspettare una sentenza del Tar invece di cedere i terreni al Moscari e consentire l'indispensabile raddoppio del padiglione?



11 Quante sono le palestre comunali disponibili quest'inverno per le attività delle società sportive cittadine?

12 Mettere il titolare della ditta dove lei ha lavorato a capo della società dei rifiuti Grande, era la migliore scelta possibile?

13 Quando e dove riaprirà l'isola ecologica che ha fatto sfrattare dalla Smile Arena?

© RIPRODUZIONE RISERVATA